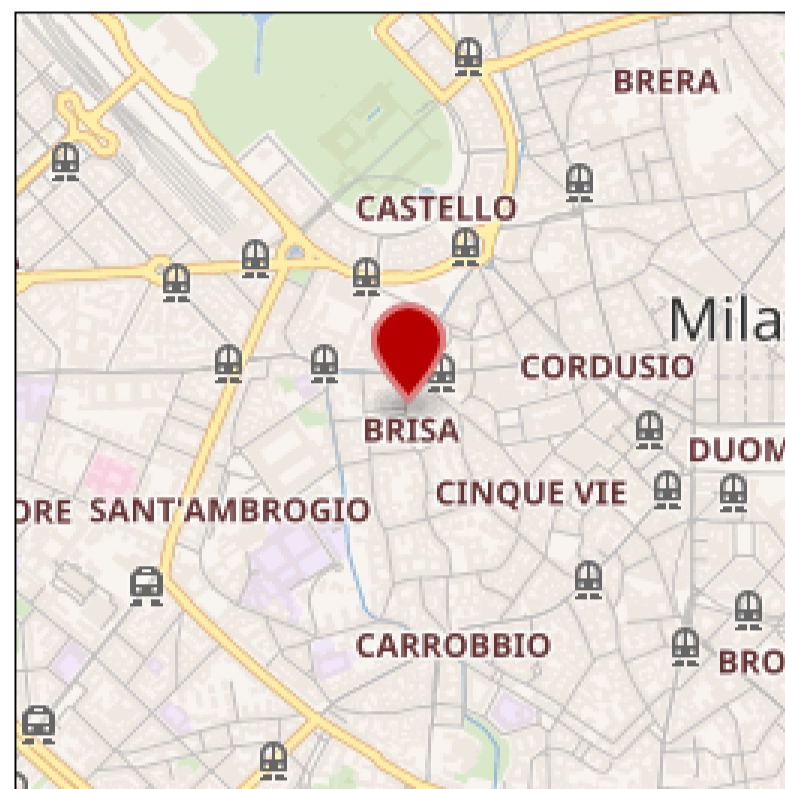
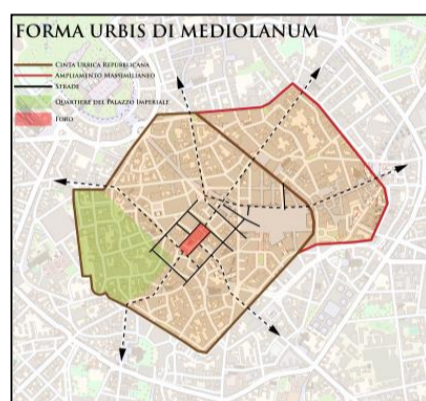


## Via Brisa

Il nome della via potrebbe avere diverse origini: dal latino «**Brixia**» (**Brescia**), a indicare che nella contrada vivesse una comunità di bresciani, oppure da «**brisa**», vocabolo sempre latino, che significa «**vinaccia**», forse perché nella zona c'erano delle vigne (la vicina via Vigna avvalorerebbe questa teoria); infine il nome potrebbe derivare da «**brezza**» che in dialetto milanese viene detta appunto **brisa**.



Entrando in questa strada si ha la sensazione di trovarsi improvvisamente a Roma: rovine antiche la occupano per gran parte.



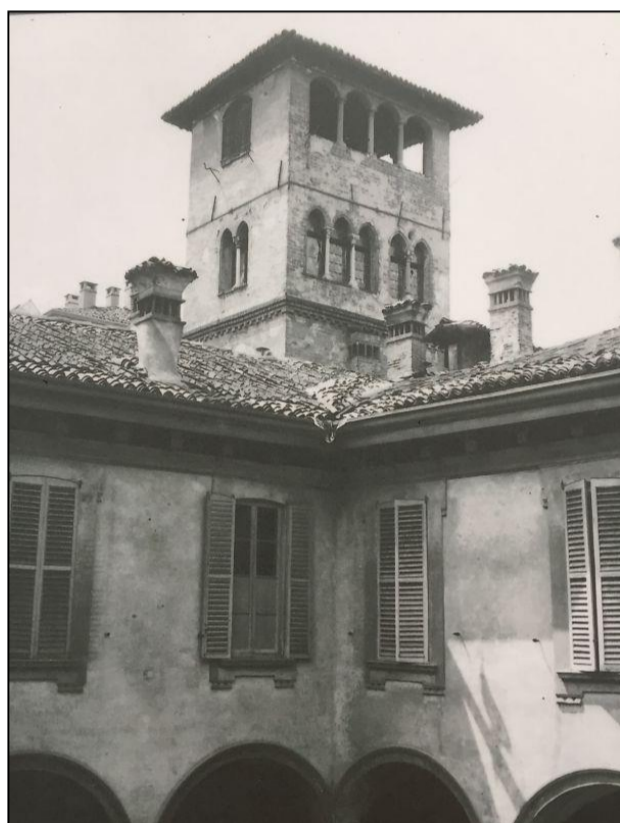
Qui possiamo ammirare il **Palazzo Imperiale romano** di Mediolanum, fatto costruire da Massimiano nel III secolo d.C

Questa era la residenza dell'imperatore e della sua corte. Il palazzo era collegato al circo così che l'imperatore non dovesse uscire dal palazzo.



La scoperta più bella sono i resti del **pavimento a mosaico** del palazzo, raffigurante foglie e pavoni. Purtroppo questi mosaici sono stati inglobati nella zona box delle nuove residenze e resi visibili solo da **oblò** trasparenti.

Inoltre, in via Brisa si trova la **torre medievale di palazzo Gorani**, che è l'unica torre superstite tra le torri delle famiglie milanesi del Medioevo. La sua costruzione risale al XI-XII secolo d.C. Palazzo Gorani prende il nome dal Conte Giuseppe Gorani.



La storia di Milano incrocia nuovamente Via Brisa nel 1943 quando i bombardieri della Seconda Guerra Mondiale distruggono il palazzo lasciando solo la torre.



Palazzo Gorani prima dei bombardamenti della seconda guerra mondiale



I resti del palazzo imperiale di Mediolanum dell'epoca dell'imperatore Massimiano che sono situati in via Brisa sono ben visibili in un'area verde valorizzata, oggi diventata meta di visite da parte dei turisti.